

[BOCCE]

Colombini e Tevisio firmano il trofeo Aido

Si sono aggiudicati la prova con 7 partite vinte - Alle loro spalle la coppia Bertolatti-Tavasci

MORBEGNO Il mancino talamonese Bernardo Colombini e il millimetrico puntista ardennese Silvio Tevisio se la ridono. La settima edizione del trofeo Aido, sezione di Morbegno, è da loro firmata con una fantastica esibizione di sette partite vinte: tre in batteria, un bel recupero, una nei quarti, una in semifinale ed una nell'atto più importante.

Alle loro spalle i sempre agguerriti e pericolosi portacolori della bocciola della Sondrio Sportiva Cherubino Bertolatti e Franco Tavasci, che hanno già collezionato due gare del calendario locale da ottobre, e sorprendenti terzi l'inedito duo composto da Franco Butkovich (due volte primo in questa manifestazione) e Emilio Scinetti dell'appena nato club dell'Ub Bassa Valtellina. A conferma del valore della giovane società del presidente Walter Bertolini il quarto posto di Andrea Spini, da poco ritornato a bocciare, assieme a Mauro Romanò. In questa kermesse di cinque sere e dodici gironi, strano ma vero, nessuna coppia dei padroni di casa dell'Ubm, della Vanini e della Sorichese. I tre gironi della massima serie, la A, sono stati vinti dai regolesi Lavegetti-Pdrizzini, da Bertolatti-Tavasci e da Colombini-Tevisio. Nel gruppo B in gran spolvero le bocciolate di Dazio con De Bianchi-Paganetti e G. Roncaioli-Tangherloni e quelli dell'Ub Bassa Valtellina con le formazioni Butkovich-E. Scinetti e F. Gusmeroli-Toma. Nei cinque gironi di serie C-D il visto favorisce i grigioverdi dell'Ub Talamona Luigi e Renzo Duca, i gialli di Colico Piva-G. Bettiga, un altro club del lago ma di Dongo (Cagiva) con Di Carluccio-Moralli, ancora i biancorossi dell'Ub Bassa Valt. Spini-Romanò e infine i blu della Sondriese, il cinesino Simone Zhiyao con Smachetti.

Il trofeo Aido, che lo scorso anno era stato vinto da Ober-A. Tirinzoni, prima del tabellone finale delle otto coppie finaliste propone quattro recuperi, uno di A, due di B ed uno di C-D. In questa fase i successi sorridono a Colombini e socio opposti a Lavegetti-Pdrizzini, a Butkovich e amico contro Paganetti-De Bianchi e Roncaioli-Tangherloni al cospetto di Toma-Gusmeroli, mentre in C-D passano Di Carluccio-Moralli di fronte a Bettiga-Piva. Unica sorpresa nei quarti di finale la vittoria di Andrea Spini e compagno, invece regolari i passaggi di Colombini-Tevisio, Bertolatti-Tavasci e Butkovich-Scinetti. Facile in semifinale la promozione per il bo-saggio Bertolatti, mentre è con suspirio l'affermazione di Tevisio. La finalissima è una vera e propria maratona di oltre un'ora e ben 17 giocate. Il confronto è stato sempre in equilibrio con una volta avanti Bertolatti e poi sorpasso di Combini. Alla sedicesima giocata, 10-10. Il chiavennasco Franco Tavasci sbaglia qualche bocciata di troppo favorendo in tal modo gli avversari che se ne approfittano e chiudono i conti, 12-10. Il presidente Aido, Ernesto Goffi, e il suo prezioso collaboratore, Luigi Del Pizzo, alla fine omaggiano vinti e vincitori di tanti premi.

CLASSIFICA FINALE 7° trofeo Aido Sezione di Morbegno: 1° Bernardo Colombini-Silvio Tevisio (Gera Lario) 2° Cherubino Bertolatti-Franco Tavasci (Sondrio Sp.), 3° Franco Butkovich-Emilio Scinetti (Ub Bassa Valtellina), 4° Mauro Romanò-Andrea Spini (Ub Bassa Valt.), dal 5° all'8° Salvatore Di Carluccio-Teodoro Moralli (Cagiva), Massimiliano Smachetti-Simone Zhiyao (Sondriese), Renzo Duca-Luigi Duca (Ub Talamona), Giorgio Roncaioli-Riccardo Tangherloni (Dazio).

Antonio Rivolta



A Morbegno delle gare molto combattute

TITOLO PROVINCIALE

Cornali riconquista lo scettro

Il Franky Cornali da Morbegno che t'aspetti. Nella parata per il titolo provinciale con le quattro bocce di serie A il morbegnese, dopo la pausa dello scorso anno con la vittoria del giovane Massimo Adoni, riconquista lo scettro di miglior bocciola della massima categoria. Giù il cappello all'aduanò Alberto Borselli, che appena promosso fra i "grandi" ottiene un brillante posto d'onore tenendo testa al quotato avversario in una finalissima tiratissima, 12-11. Il bronzo è per l'intramontabile cedraschino Enrico Oberti, che di maglie di campione provinciale ne ha vinte tante. Appena giù da podio il talamonese Ricky Bricalli, che avrebbe potuto far di più se avesse meglio sfruttato il gran tiro in suo possesso, chiude la classifica il malenco Natale Salvetti, sempre un osso duro singolarmente. In 38 all'ultima esibizione individuale della nuova stagione 2010-11 suddivisi in cinque batterie, due a Morbegno e tre a Sondrio. Al bocciodromo di via Merizzi nel capoluogo della Bassa, successi di Cornali contro il debiese Gianni Baccom e di Enrico Oberti opposto al mancino di Talamona Bernardo Co-

lombini, quest'ultimo primo ventiquattro ore prima nel trofeo Aido con Silvio Tevisio. Al bocciodromo sondriese Borselli supera Amos Bongio, Natale Solveti la spunta contro Adamo Acquistapace ed infine Bricalli supera Walter Glisenti. L'unico recupero premia il tiranese Boselli opposto al padrone di casa Salvetti. Le due sfide di semifinale, entrambe tirate e combattute, danno il visto all'atto di finale per Cornali, 12-9 di fronte al socio di bocciola (sorichese) Oberti, e Borselli, 12-10 contro Bricalli. Anche il confronto di finalissima è avvincente e con molti capovolgimenti di risultato, tanto che il match dura 13 giocate, vale a dire un'ora e minuti. Quando la sfida sembra saldamente in pugno a Cornali, 8-6 alla decima giocata, Borselli si riprende e va al sorpasso, 10-8. Poi brividi: dapprima 10-10, 11-11 e infine il portacolori della Raumini fallisce tre volte il pallino e s'arrende.

CAMP. PROV. IND. CAT. A:

1° Franco Cornali (Sorichese), Alberto Boselli (Raumini), Enrico Oberti (Sorichese), 4° Riccardo Bricalli (Gera Lario), 5° Natale Solveti (Sondriese).

VERTICAL RUNNING

A Singapore terzo posto per Bonacina



Terzo posto di gara e bronzo conclusivo per la lecchese del Gp Talamona Cristina Bonacina al Vertical Running World Circuit. Per lei, ultima fatica lo scorso fine settimana in a Singapore con la crono ascisa sul "Swissotel Vertical Marathon"; una salita di 226 metri con 73 piani e 1.336 gradini in un edificio che ospita uno degli alberghi più belli e più alti dell'Asia e del mondo. A vincere, il favorito di giornata Thomas Dold che si è imposto nella gara e nel circuito con il tempo di 6'51". Secondo Bekkali Omar in 7'23" e terzo il lariano Fabio Ruga in 7'27". Soddisfazione nella gara in rosa con il bronzo ottenuto da Cristina Bonacina del GP Talamona, in 9'28, brava a lasciarsi alle spalle 330 atlete. La gara è stata vinta dalla neozelandese Melissa Moon, già vincitrice nel 2010 della prova di New York, S.Paolo e Taipei che con il tempo di 8'57" lascia la seconda, l'australiana Susanne Walsham a 16". Grazie al primo posto, la Moon ha superato in classifica generale l'italiana Daniela Vassalli, vincendo così l'edizione 2010. Sul terzo gradino del podio si è piazzata la biancoazzurra del Talamona, Cristina Bonacina, che conferma così il podio della prima edizione del 2009. «Sono felicissima della mia prestazione, non poteva andare meglio - il primo commento di Cristina -. Ho passato una notte quasi insonne e le condizioni climatiche proibitive mi preoccupavano. Nel pre gara abbiamo avuto poco tempo per riscaldarci, per via delle interviste, ma con il senno di poi è stata una fortuna, infatti il caldo era spossante». Entrando nei dettagli, ha proseguito: «La partenza era a gruppetti da tre ed io sono partita con Sara De Maria e Melissa Moon. Ho preferito salire con il mio ritmo, senza cercare di stare al passo della Moon. Per 40 piani il corrimano era sulla destra e sono riuscita a farne uso, mentre nei restanti 33 era sull'esterno della scala e non mi è stato di aiuto. Comunque sono salita più convinta e rapida dell'ultima uscita in Slovacchia e l'ambiente che ho trovato qui è forse quello più professionale e gratificante di questi 3 anni di vertical sprint a cui ho partecipato». Archiviata l'edizione 2010, il Vertical world tour si ferma per la pausa invernale, pensando già all'edizione 2011 con la finale prevista a novembre con la Corrida Vertical di S.Paolo del Brasile. La tappa italiana a Milano dovrebbe essere verso maggio con prova unica sulla nuova sede della Regione Lombardia inaugurata proprio a marzo con la Vertical sprint.

Maurizio Torri

[BENE ANCHE LE COPPIE STAGNI-FORLANI E SCIEGHI-FRANZI]

Monza Rally, bella figura dei valtelinesi

In chiave locale il miglior risultato è stato fatto segnare da Armino Araujo con Laura Rovagnati

SONDRIO (ls, an.cia.) Con un vantaggio di appena cinque secondi mantenuto al termine di una battaglia serrata con Dindo Capello, il francese Dani Sordo a una delle sue ultime apparizioni alla guida della Citroen C4 Wrc si è aggiudicato l'edizione 2010 del Monza Rally Show, il classico appuntamento di fine stagione sulla pista dell'autodromo brianzolo caratterizzato quest'anno dalla pioggia battente che ha tenuto compagnia agli equipaggi protagonisti per tutta la durata dell'evento.

In chiave "valtelinese" il miglior risultato finale è stato fatto segnare dal portoghese Armino Araujo affiancato da Laura Rovagnati sulla Mitsubishi Lancer Evo in versione sperimentale: per loro la nona posizione assoluta e la vittoria tra gli

equipaggi che hanno portato in gara vetture di gruppo N. Compito svolto alla perfezione per Mario Stagni e Maurizio Forlani, presenti a Monza insieme dopo alcuni anni dalla precedente apparizione.

Il binomio valtelinese ha centrato la venticinquantesima posizione assoluta e la seconda di classe N4: «Mi sono divertito come un matto ed è stato fantastico gareggiare in questo rally - ha dichiarato al termine ai microfoni di rallylink.it il pilota e manager di Sondrio -, la pioggia battente ha reso scivolosissima la pista ma questo ha contribuito a far lievitare ulteriormente il divertimento».

Il rally monzese è stata l'occasione di rivedere all'opera Luca Sciegli. L'esperto pilota sondriese in coppia con Mirko Franzini non si è fatto attendere, portando a casa la terza

posizione di classe N4. Quarantunesima posizione nell'assoluta e il brivido lungo la schiena per essere stato protagonista contro Paolo Andreucci nel Master Show finale trasmesso in diretta televisiva, rappresentano il bilancio finale di Marco Ganesini e Fulvio Solari su Abarth Grande Punto S2000, al termine in quarantunesima posizione: «Il divertimento è andato alle stelle fino al Master Show, dove mi sono trovato di fronte un Paolo Andreucci che oggi rap-

presenta il non plus ultra della nostra categoria qui in Italia - ha raccontato il sondriese -, siamo andati a Monza per alcuni esperimenti e il bilancio è ottimo, non avendo nessuna possibilità di sconfiggere Andreucci mi sono dedicato allo spettacolo raccogliendo il consenso del pubblico».

In classifica, rispettivamente in cinquantacinquesima e cinquantanovesima posizione, Fabio Butti e Paolo Aldeghi con la Ford Fiesta S2000 e Stefano Moretti con Giulio Oberti alle note su Abarth Grande Punto S2000, notizie negative hanno invece riguardato Luca Rossetti (Abarth Grande Punto S2000), Ivan Spoldi (Subaru Impreza Wrc) e Alex Proh (Mitsubishi Lancer Evo), tutti e tre costretti ad abbandonare anzitempo la pista.

[■]
La pioggia ha tenuto compagnia agli equipaggi per tutta la gara